

Scheda per la raccolta di manifestazioni d'interesse di esperienze rilevanti realizzate nell'ambito della sostenibilità forestale

GUIDA PER LA SEGNALAZIONE DEI PROGETTI

L'obiettivo di questa iniziativa promossa dal CREA-Centro di ricerca Politiche e Bioeconomia nell'ambito del progetto Eccellenze Rurali all'interno programma Rete Rurale Nazionale, è raccogliere e valorizzare, progetti, modelli e buone pratiche del settore forestale.

Le ambizioni ambientali della futura Politica Agricola Comune (PAC), coerentemente con la strategia europea Green Deal, l'accordo di Parigi e una maggior sensibilità dei produttori e dei consumatori al tema dei cambiamenti climatici, contribuiscono alla promozione delle attività antropiche volte a preservare o incrementare l'erogazione dei servizi ecosistemici forestali tra cui, in particolare, il sequestro del carbonio.

É ormai riconosciuta dalla comunità scientifica la capacità del settore forestale di erogare tutte le tipologie di servizi ecosistemici, definiti come "i benefici molteplici forniti dagli ecosistemi al genere umano", classificati nelle seguenti 4 categorie (MA, 2005):

- *supporto alla vita*, sono servizi necessari per la produzione di tutti gli altri servizi ecosistemici perché sono parte delle strutture, dei processi e delle funzioni di base che caratterizzano gli ecosistemi (la fotosintesi, il ciclo dei nutrienti, la formazione del suolo e la produzione primaria);
- *approvvigionamento*, possono essere definiti come quei prodotti che l'uomo può ottenere dagli ecosistemi, come il cibo, l'acqua o il materiale legnoso, oppure prodotti meno tangibili, come le risorse genetiche (ad esempio: Attivazione di una filiera che promuova l'utilizzo a cascata del legno, dove il SE erogato può essere legname da costruzione e riutilizzo degli scarti di lavorazione);
- *regolazione*, comprendono invece i benefici che l'umanità ottiene dai processi come l'assorbimento del carbonio o l'equilibrio del ciclo dell'acqua (ad es: Imboschimento di aree degradate, dove il SE erogato può essere il Sequestro del carbonio e/o la Regolazione del ciclo dell'acqua);
- *culturali*, comprendono tutti quei benefici non materiali godibili grazie all'esistenza degli ecosistemi e delle loro componenti come la fornitura di opportunità di riflessione, arricchimento spirituale, sviluppo cognitivo, esperienze ricreative ed estetiche (ad esempio: realizzazione di attività terapeutiche o didattiche in bosco e il SE erogato può essere identificato nelle "Cure per portatori di handicap" e/o nelle conoscenze apprese dai bambini a seguito delle attività didattiche).

Nell'ambito della presente iniziativa, pertanto, i progetti candidabili devono prevedere l'implementazione di pratiche selvicolturali o attività di gestione sostenibile con l'obiettivo di erogare servizi ecosistemici.

Le esperienze pervenute saranno valutate da un gruppo di lavoro composto da ricercatori del CREA - Politiche e Bioeconomia (titolare della scheda RRN 2.1 Eccellenze Rurali e della scheda 22.1 Foreste) e funzionari del Mipaaf.

Un'attenzione particolare sarà rivolta alle progettualità che trovano sostegno finanziario nell'ambito dei Piani Sviluppo Rurale (PSR), della presente programmazione o riferibili a quelle pregresse. Inoltre, considerato l'approccio dalla futura PAC orientato ai risultati, assumono particolare importanza le iniziative in grado sia di generare servizi ecosistemici che di contabilizzarli e valorizzarli.

Tra le segnalazioni che perverranno ne verranno selezionati 10 che saranno oggetto di analisi approfondita sul campo per:

- raccogliere ulteriori informazioni, rispetto alla scheda di segnalazione, per conoscere in maniera più approfondita l'esperienza proposta, anche in relazione all'utilizzo delle risorse dei Programmi con i quali è stata attivata;
- analizzare le relazioni/ricadute e il valore aggiunto determinato dalla presenza dell'azienda/filiera sul territorio;
- comprendere le potenzialità del settore e gli eventuali fabbisogni specifici dell'impresa/filiera.

Successivamente, i progetti selezionati saranno valorizzati riportandoli sul portale della Rete Rurale Nazionale e in altre iniziative divulgative.

Per maggiori informazioni e chiarimenti:

Antonio Papaleo - CREA Politiche e Bioeconomia – antonio.papaleo@crea.gov.it

Saverio Maluccio – CREA Politiche e Bioeconomia – saverio.maluccio@crea.gov.it

Note e linee guida per la compilazione della scheda

Di seguito alcune note ed utili spiegazioni sul significato delle diverse parti della scheda di segnalazione in relazione ai criteri che saranno utilizzati per selezionare le eccellenze.

Le singole domande costituiscono la base per la valutazione delle dimensioni utili ai fini della selezione delle esperienze da approfondire. Pertanto, si raccomanda la compilazione della scheda in tutte le sue parti. Inoltre, le domande aperte forniscono le informazioni necessarie ad inquadrare le specificità dell'esperienza proposta da cui desumere gli elementi di eccellenza.

Le schede possono essere compilate anche a mano. Per le domande aperte si raccomanda una scrittura leggibile, meglio se in stampatello maiuscolo. La scheda potrà essere inviata solo ed esclusivamente via e-mail ai riferimenti indicati in fondo alla scheda.

Termine per l'invio delle schede di segnalazione: 20 giugno 2021

Parte 1: Dati identificativi del Progetto

Questa sezione della scheda richiede i dati identificativi del progetto, con i recapiti del referente che saranno utili per l'organizzazione della visita di campo necessaria ai fini dell'approfondimento del progetto.

Questa sezione ci fornisce anche le informazioni di base sul progetto come il nome, la localizzazione, lo stato di attuazione e la tipologia di finanziamenti ricevuti per la realizzazione del progetto. Rilevanti ai fini della valutazione finale sono la descrizione delle motivazioni o fabbisogni che hanno reso necessario lo sviluppo del progetto (**domanda 1.9**) e la descrizione del progetto (**domanda 1.10**).

Parte 2: Sequestro del carbonio

Il sequestro del carbonio è un servizio ecosistemico di regolazione che permette di ridurre gli impatti del cambiamento climatico sugli ecosistemi. Per questo motivo la stima della CO₂ assorbita grazie alle attività di progetto sarà considerato un punto di forza per la valutazione finale.

PARTE 3: Servizi eco-sistemici generati dal progetto

Questa sezione è utile a identificare quali tipologie di servizi ecosistemici (**domanda 3.1**) sono state generate grazie alle pratiche selvicolturali (**domanda 3.2**) realizzate nell'ambito del progetto.

A scopo esemplificativo elenchiamo alcune attività selvicolturali che consentono l'erogazione dei servizi ecosistemici:

- Messa a dimora di alberi
- Imboschimento/Rimboschimento
- Arboricoltura da legno
- Rilascio di alberi morti in bosco
- Recupero funzionale o ecologico dei boschi degradati
- gestione del pascolo in area forestali
- rinaturalizzazione di popolamenti forestali alloctoni
- Azioni volte a favorire l'indirizzo verso l'evoluzione naturale
- Cure e interventi volti alla coltivazione e utilizzazione del bosco
- Allungamento dei turni di utilizzazione del ceduo
- Azioni volte a favorire l'indirizzo verso l'evoluzione naturale
- Agroforestazione (filari, boschetti, ecc.)
- Produzione e trasformazione di legname di qualità per edilizia e altri materiali legnosi di lunga vita
- Realizzazione di filiere bioenergetiche che utilizzano materiale di recupero o di riciclo.
- l'utilizzo di tecnologie innovative per il monitoraggio e controllo di agenti patogeni
- la trasformazione di residui e sottoprodotti

- la realizzazione di sistemi di rintracciabilità per garantire trasparenza al consumatore in termini di qualità e sicurezza;
- la promozione di filiere corte (reti di trasformazione e commercializzazione attuate a livello locale)

In merito alla **domanda 3.3** per specie native o autoctone si intendono le specie che crescono in maniera spontanea all'interno dell'area di progetto o nelle vicinanze da parecchi anni, mentre per specie esotiche si intendono le specie il cui areale spontaneo di crescita non si trova all'interno del territorio italiano e che solitamente, grazie alla loro facilità di colonizzazione possono diventare invasive e rubare spazio alle piante autoctone.

PARTE 4: Impatti sul territorio

Questa sezione ci fornirà le indicazioni per valutare gli effetti positivi del progetto nei confronti della comunità locale. Tutti gli impatti che portano un beneficio ambientale o sociale saranno considerati come un valore aggiunto del progetto ai fini della valutazione finale.

La **domanda 4.2** ha lo scopo di identificare eventuali organizzazioni che hanno contribuito alla realizzazione delle pratiche selvicolturali realizzate sul campo.

Con la **domanda 4.4** si vuole mettere in risalto quali sono le caratteristiche innovative del progetto e la possibilità di replicare il progetto in altre aree grazie ai finanziamenti della futura PAC.

Selezione delle eccellenze e fasi successive della ricerca

Le segnalazioni pervenute saranno oggetto di valutazione sulla base delle dimensioni indicate nelle Note e Linee Guida del presente documento. La selezione sarà effettuata da un gruppo di lavoro ad hoc costituito nell'ambito della scheda 2.1 "Eccellenze Rurali" del programma della Rete Rurale Nazionale, il quale provvederà all'identificazione di un massimo di dieci casi da approfondire.

La seconda fase della ricerca consisterà nell'organizzazione di una visita di campo presso la sede dell'esperienza individuata. Nel corso della visita saranno previste: l'intervista al titolare, la raccolta della documentazione fotografica e la realizzazione di un breve video, al fine di:

- raccogliere ulteriori informazioni, rispetto alla scheda di segnalazione, per conoscere in maniera più approfondita l'esperienza proposta, anche in relazione all'utilizzo delle risorse dei Programmi con i quali è stata attivata;
- monitorare l'effettiva realizzazione delle attività selvicolturali dichiarate nella scheda di manifestazione di interesse;
- comprendere le potenzialità replicabilità del progetto e l'eventuale carattere innovativo del progetto.

Output da pubblicare sul sito della Rete Rurale Nazionale

- Intervista al titolare/referente del progetto/intervento (con ripresa video);
- Focus di approfondimento sul progetto/intervento;
- Pagina web nel portale della Rete Rurale Nazionale (contenente i prodotti di cui sopra) e portfolio fotografico.